



Comune di
Castiglione Messer Raimondo
Provincia di Teramo

Deliberazione del Consiglio Comunale

N.18 DEL 13-05-2017

COPIA

OGGETTO:	PSR 2014-2020. BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 07 "SERVIZI DI BASE E RINNOVO DELLE ZONE RURALI". TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.4.1. "INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE, MIGLIORAMENTO SERVIZI DI BASE LOCALI PER LA POPOLAZIONE RURALE". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER ASSOCIAZIONE DI COMUNI.
-----------------	--

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **tedici** del mese di **maggio** alle ore **12:30** ed in prosieguo, nella sala delle adunanze del comune suddetto, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito, in sessione **Ordinaria** in **Prima** convocazione e in seduta **Pubblica**, con la presenza dei Signori:.

D'ERCOLE GIUSEPPE	P	DI MUZIO ERICA	P
DI DONATO MIRKO	P	RAVICINI LIDIA	P
ALTOBELLI SAMUELE	P	CRESCIA DANILO	P
DI VINCENZO ELODIA	P	SORGENTONE CRISTIANO	P
COLICCHIA MARCO	P	DI DONATO GABRIELE	P
RICCI GLORIA	A		

Presenti n. 10 Assenti n. 1

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.), il **SEGRETARIO COMUNALE, VAIRA LUIGI**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sig. **D'ERCOLE GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO**, assume la presidenza dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta relativa alla presente deliberazione;

Accertato che la stessa è stata sottoposta, in via preventiva e con esito favorevole, alle procedure di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.

Premesso che:

- la Giunta regionale dell'Abruzzo con dGR n. 1056 del 19.12.2015, ha deliberato l'approvazione del P.S.R. 2014/2020;
- Il direttore del dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca, con propria determina n. DPD/141/2016 del 15/04/2016, ha approvato le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020 e con determina n. DPD/178/2016 del 14.12.2016 ha approvato le linee guida PSR 2014/2020 – revisione dicembre 2016, ove è stato stabilito che il soggetto attuatore della misura M07 fosse individuato nel servizio politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle aree rurali;
- il dirigente del servizio politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle aree rurali, con propria determina n. DPD 020/90 DEL 28.12.2016, ha approvato il bando pubblico per l'attivazione della misura M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali – art. 20 Reg. (UE) 1305/2013 – sottomisura 7.4 sostegno e investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento e all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura – tipologia dell'intervento 7.4.1 investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base

locali per la popolazione rurale e ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno, fissando il termine di scadenza per l'inoltro delle proposte in 120 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito della regione Abruzzo;

- il bando è stato pubblicato sul sito della regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura in data 28.12.2016 per cui la scadenza per la presentazione delle domande sarebbe stata il 28.04.2017;
- con determina DPD020/86 del 19/04/2017 il dirigente del servizio ha differito, la scadenza per la presentazione della domanda, al 30/05/2017;
- la regione Abruzzo ha, quindi, disciplinato, mediante il richiamato bando pubblico, le procedure e le modalità per la concessione dell'aiuto per l'attuazione degli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale del programma di sviluppo rurale 2014/2020 della regione Abruzzo (di seguito P.S.R.) (art. 20, comma 1, lett. B) e d) del Reg. UE 1305/2013) del parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 7994 del 13.11.2015;
- l'intervento è finalizzato all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e delle relative infrastrutture;
- possono presentare domanda di aiuto, per beneficiare dei contributi gli enti pubblici, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m. e i., anche associati, costituiti secondo le norme in materia (d. lgs. n. 267/2000);
- attraverso il sostegno finanziario, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - ° realizzazione e potenziamento di servizi di base locali;
 - ° creazione di servizi innovativi a vantaggio della popolazione rurale inerenti la realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzano risorse naturali presenti nelle zone rurali (cfr. paragrafo 5.1, lettera E);
 - ° interventi su strutture (fabbricati) già esistenti finalizzati a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività in modo da rendere il territorio attraente per la popolazione ed i turisti.

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali che hanno preso la parola sulla delibera in discussione;

Dato atto che, i comuni di Montebello di Bertona, Farindola, Nocciano, Castilenti e Castiglione Messer Raimondo, intendono procedere congiuntamente alla presentazione della domanda di aiuto ai sensi del PSR 2014-2020;

Visto lo schema di convenzione per la costituzione dell'associazione dei comuni, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 267/2000 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000;

Attesa l'urgenza inerente l'assunzione del presente atto, relativa alla necessità di perfezionare l'iter

Con votazione favorevole unanime, espressa nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1.La narrativa, cui integralmente si rinvia, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2.approvare il sotto riportato schema di convenzione, tra i comuni di Montebello di Bertona, Farindola, Nocciano, Castilenti e Castiglione Messer Raimondo, redatto ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 267/2000 e che forma parte integrante e sostanziale della presente;

3.autorizzare il Sindaco alla firma di detta convenzione, per accedere ai benefici di cui al bando pubblico per l'attivazione della misura M07 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali – art. 20 Reg. (UE) 1305/2013 – Sottomisura 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura – Tipologia d'intervento 7.4.1., investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della regione Abruzzo (art. 20, comma 1, lett. B) e d) del Reg. UE 1305/2013) del parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) del 13.11.2015;

4.dare mandato, al responsabile dell'area tecnica e ambientale, di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per arrivare alla formulazione della domanda di aiuto alla regione Abruzzo, ai sensi del richiamato bando;

Il Consiglio comunale, con successiva e separata votazione unanime, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, d. lgs. 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.).

CONVENZIONE

Regolante i rapporti tra i Comuni di Montebello di Bertona, Farindola, Nocciano, Castilenti e Castiglione Messer Raimondo per partecipare, in partenariato pubblico, al Bando pubblico per l'attivazione della misura M07 – *Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali* – art. 20 Reg. (UE) 1305/2013 – *Sottomisura 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura* – Tipologia d'intervento 7.4.1 *Investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale* approvato, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo, con determina del Dirigente del Servizio politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle aree rurali DPD 020/90 del 28.12.2016.

L'anno duemiladiciasette il giorno _____ del mese di maggio, nei locali della Casa Comunale del Comune di Farindola, si sono costituiti i signori:

1. Fianza Venanzio, Sindaco p.t. del Comune di Montebello di Bertona C.F./P.I.: 0022630683, il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/____;
2. Lacchetta Ilario, Sindaco p.t. del Comune di Farindola C.F./P.I.: _____, il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/____;
3. Mucci Lorenzo, Sindaco p.t. del Comune di Nocciano C.F./P.I.: _____ il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/____;
4. Giuliani Alberto, Sindaco p.t. del Comune di Castilenti C.F./P.I.: _____, il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/____;
5. D'ercole Giuseppe, Sindaco p.t. del Comune di Castiglione Messer Raimondo C.F./P.I.: 00195720677, il quale interviene in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, giusta delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/____;

Premesso che:

- ì la Giunta Regionale dell'Abruzzo con DGR nr.1056 del 19/12/2015 ha deliberato l'approvazione del PSR 2014/2020;
- ì Il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con propria determina n. DPD/141/2016 del 15/04/2016, ha approvato le *Linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020* e con determina n. DPD/178/2016 del 14/12/2016 ha approvato le *Linee guida PSR 2014/2020 – revisione dicembre 2016* ove è stato stabilito che il soggetto attuatore della Misura M07 fosse individuato nel Servizio politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle aree rurali;
- ì Il Dirigente del Servizio politiche per l'inclusione, lo sviluppo e l'attrattività delle aree rurali, con propria determina n. DPD 020/90 del 28/12/2016 ha approvato il Bando pubblico per l'attivazione della misura M07 – *Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali* – art. 20 Reg. (UE) 1305/2013 – *Sottomisura 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura* – Tipologia d'intervento 7.4.1 *Investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale* e ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di sostegno, fissando il termine di scadenza per l'inoltro delle proposte in 120 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito della Regione Abruzzo;
- ì l'Bando è stato pubblicato sul sito della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura in data 28/12/2016 per cui la scadenza per la presentazione delle domande è il 28/04/2017;
- ì la Regione Abruzzo ha, quindi, disciplinato, mediante il richiamato bando pubblico, le procedure e le modalità per la concessione dell'aiuto per l'attuazione degli *Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale* del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (di seguito P.S.R.) (art. 20, comma 1, lett. b) e d) del Reg UE 1305/2013) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 7994 del 13/11/2015;
- ì l'intervento è finalizzato all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative e delle relative infrastrutture;
- ì possono presentare domanda di aiuto per beneficiare dei contributi Enti pubblici di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", anche associati costituiti secondo le norme vigenti in materia (D. Lgs. n. 267/2000)
- ì attraverso il sostegno finanziario, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - ✓ creazione e potenziamento di servizi di base locali;
 - ✓ creazione di servizi innovativi a vantaggio della popolazione rurale inerenti la realizzazione di impianti pubblici destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzino risorse naturali presenti nelle zone rurali (cfr. paragrafo 5.1, lettera E);
 - ✓ interventi su strutture (fabbricati) già esistenti finalizzati a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività in modo da rendere il territorio attraente per la popolazione ed i turisti.

Tutto ciò premesso, le parti intendono regolare la collaborazione con la presente convenzione pertanto stipulano quanto segue:

Art. 1 – PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante del presente protocollo d'intesa.

ART. 2 – IMPEGNI GENERALI

I Comuni di Montebello di Bertona, Farindola, Nocciano, Castilenti e Castiglione Messer Raimondo, comparenti a mezzo dei loro rappresentanti legali, convengono e stipulano la presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, per la concessione dell'aiuto

per l'attuazione degli *Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale* del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (di seguito P.S.R.) (art. 20, comma 1, lett. b) e d) del Reg UE 1305/2013) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 7994 del 13/11/2015.

Ciascun Comune aderente ribadisce il proprio impegno alle finalità indicate al successivo art. 3 e a realizzarlo secondo le linee definite e disciplinate dal combinato disposto dell'art.4 (soggetti beneficiari) e dall'art 6. (spese ammissibili e non ammissibili) dell'Bando Pubblico e assicura agli altri partecipanti che eviterà ogni decisione contraria all'impegno assunto nella consapevolezza dei danni che essa potrebbe determinare sia per sé, sia per l'insieme dell'aggregazione.

In particolare ciascun Comune associato assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti aggregati in ordine alla realizzazione complessiva dell'iniziativa.

ART. 3 – FINALITÀ'

Gli obiettivi specifici che i Comuni intendono perseguire sono:

- creare e potenziare i servizi di base locali delle popolazioni delle aree interne;
- creare servizi innovativi a vantaggio della popolazione rurale;
- intervenire su strutture (fabbricati) già esistenti al fine di favorire il benessere sociale e psicofisico, nonché la crescita culturale della collettività in modo da rendere il territorio attraente per la popolazione ed i turisti.
- creare sinergie e condizioni tali per cui vi sia aumento del benessere percepito dalle popolazioni residenti.

I Comuni si impegnano a dare corso ad una serie di azioni dirette verso l'erogazione di servizi di base locali creando una rete sovracomunale.

Gli interventi da realizzare saranno finalizzati unicamente all'erogazione dei servizi di base locali previsti dal bando pubblico nelle seguenti modalità:

- Realizzazione, all'interno del territorio del territorio del **Comune di Montebello di Bertona**, di una struttura per il welfare rivolta alla terza età, e parallelamente al godimento del tempo libero dei minori. L'intervento prevede nel particolare la ristrutturazione di un locale che sarà adibito all'allestimento di una biblioteca con annessa sala lettura, e contestualmente l'allestimento delle aree esterne di pertinenza del locale con l'istallazione di arredi e attrezzi ludici per il gioco dei bambini. L'idea è quella di fornire servizi e spazi in cui gli anziani e i bambini (nonni/nipoti) possono occupare sinergicamente il proprio tempo libero.
- Realizzazione, all'interno del territorio del **Comune di Farindola**, di uno spazio polifunzionale dove organizzare eventi e dove espletare un servizio di "centro aggregazione giovanile" sui temi della cinefilia e della letteratura. In particolare l'idea progettuale è quella di dotarsi di strumenti e attrezzature per poter proiettare documentari e filmati sia all'interno in un locale dotato di confort, sia all'esterno nell'area adiacente al locale individuato in pieno centro storico, ove peraltro sono previsti arredi che siano in grado di aumentare il livello di benessere percepito come aiuole, panchine etc, sia la dotazione di impianto wi-fi free a disposizione della popolazione.
- Realizzazione, all'interno del territorio del territorio del **Comune di Nocciano**, di una struttura per il welfare rivolta principalmente ai bambini che prevede l'attivazione dei seguenti servizi (al momento inesistenti):
 - ✓ progetto "vita contadina" attraverso le attività di orto (semina, attesa, raccolta, trasformazione in cibo);
 - ✓ relazione con gli animali;
 - ✓ educazione alimentare;
 - ✓ educazione motoria dolce;
 - ✓ sviluppo della relazione bambini-Natura e Natura-bambini;
 - ✓ integrazione dell'opera educativa della famiglia;
 - ✓ lavori di gruppo per favorire la socializzazione;
 - ✓ crescita all'aperto;
 - ✓ laboratori di lingua inglese attraverso giochi, canzoni e filastrocche per avvicinare con divertimento i bambini alla scoperta della lingua e della cultura inglese;
 - ✓ pet therapy, o anche zooterapia, intesa come terapia "dolce", basata sull'interazione bambino-animale;
 - ✓ in collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'annunzio" di Pescara, l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti (Corso di Laurea in "Linguaggi della musica, dello spettacolo e dei media", dietistica, fisioterapia, filosofia e scienze dell'educazione, lingue e letterature straniere, psicologia):
 - organizzazione e svolgimento di laboratori musicali;
 - organizzazione e svolgimento di rappresentazioni tematiche;

- attività per le famiglie attraverso l'organizzazione di convegni, seminari e workshop tematici (sulla pet therapy e sull'alimentazione);
 - attività di "spettacoli all'aperto".
- Realizzazione, all'interno del territorio del **Comune di Castilenti di un intervento su** un'area pubblica di proprietà comunale dove oggi si trova il vecchio cimitero comunale, dismesso da circa venti anni. Tale area confina con l'ex Convento dei Frati Minori di Santa Maria di Monte Oliveto e con il campo sportivo comunale. L'idea progettuale consiste nella demolizione di tutti i loculi ancora presenti, nella bonifica del terreno per la creazione di un sito destinato a struttura e servizio per il tempo libero, lo sport e a servizio dell'area conventuale di cui in passato ne era una diretta pertinenza. L'ex convento dei Frati Minori ristrutturato negli anni '90 oggi viene utilizzato per attività socio culturali e ricreative. Gli utilizzatori di tale struttura sono le Istituzioni (Comune, Regione, Provincia), l'Istituto Comprensivo Valle del Fino, la protezione civile, la Croce Rossa, la Proloco nonché numerosi gruppi scout provenienti da tutte le parti d'Italia. La struttura consta di circa 60 posti letto distribuiti sulle camere situate al primo piano nonché di servizi quali bagni con docce, cucina, sale convegni e refettorio. La sistemazione dell'area ex cimitero che si presenta come progetto, rappresenta il naturale completamento della struttura ex conventuale che in futuro potrà essere utilizzata per manifestazioni di carattere culturale, ludico ricreative di più ampia portata rispetto all'attuale utilizzo dell'immobile, nonché quale completamento dell'area sportiva con la quale confina: anche in questo caso per ospitare manifestazioni ed eventi legati allo sport di più ampio respiro.
 - Realizzazione di una struttura, all'interno del territorio del **Comune di Castiglione Messer Raimondo** mediante la trasformazione di una struttura ad uso ex plesso scolastico, di una struttura per il welfare ovvero iniziativa diretta a garantire la sicurezza e il benessere dei cittadini in genere e il benessere dei bambini e adolescenti. Ed in particolar modo:

1. Creazione di un **CENTRO AGGREGATIVO PER MINORI** per:

attività di doposcuola (supporto didattico);

attività ricreative (visione film e dibattito);

attività educative (laboratorio socio - culturale, laboratorio teatrale, musicoterapia ed arte-terapia);

attività sportive;

corsi di danza;

corsi di canto;

laboratori didattici ed espressivi (laboratori di pittura, lavorazione pasta di sale, decupage, patchwork, laboratori su corrette alimentazioni, corsi di informatica). Riguardo i laboratori espressivi, il target è rivolto a stimolare i ragazzi a prendere consapevolezza di se stessi, a esprimere se stessi attraverso attività artistiche guidate che attraverso la conduzione di spazi di discussione e confronto gestiti dagli operatori;

gruppi psicologici ai minori e famiglie con lo scopo di creare spazi di ascolto delle problematiche rilevanti per gli adolescenti, avviando un percorso di condivisione e di crescita individuale e di gruppo, stimolando le competenze relazionali ed espressive per una gestione adulta.

2. Locali x **C.R.I. (CROCE ROSSA ITALIANA)** per:

servizio di volontariato in genere;

servizio di ambulanza e trasporti assimilabili;

Il servizio è rivolto a persone con patologie neurodegenerative che hanno necessità di spostarsi dal proprio domicilio ai centri convenzionati e viceversa con l'impiego di mezzi e personale dell'Associazione;

collaborazione e interazione con il sistema di gestione delle emergenze 118 con veicoli attrezzati e personale qualificato secondo le normative vigenti nelle diverse regioni;

servizio rivolto a persone con difficoltà motorie per le quali viene effettuato il ritiro e la consegna dei farmaci dalle farmacie convenzionate alle abitazioni a seguito della prescrizione medica;

assistenza a partite di calcio, manifestazioni in genere, ecc...;

programma direttamente c/o le scuole x informazione giovani circa il primo soccorso, solidarietà e bullismo.

Tutti gli interventi hanno l'obiettivo prioritario di offrire alla popolazione, servizi di base che oggi sono assenti o di cui gli stessi territori sono molto carenti;

L'idea progettuale è quella di riuscire con tali interventi ad innalzare il livello di benessere delle popolazioni rurali mettendo a disposizione da un lato strutture attrezzate che possano essere impiegate per il welfare (agrinido, biblioteca, centro aggregazione giovanile con area wi-fi, centro polivalente nonni-nipoti, centro sportivo) e dall'altro organizzando eventi calendarizzati che possano coinvolgere la popolazione.

In dette strutture verranno attivate, nel tempo, una serie di iniziative mirate all'offerta di servizi di intrattenimento, aggregazione, riabilitazione a attività ludico-ricreative per minori, anziani e diversamente abili.

Il sostegno economico proveniente dalla Regione Abruzzo verrà utilizzato, in definitiva, per l'avviamento di servizi di base locali per la popolazione rurale mediante interventi su strutture (immobili) già esistenti, nonché acquisti di attrezzature, impianti, arredi, strumenti e dotazioni per rendere gli immobili funzionali ai servizi individuati (ed in linea con quelli previsti dal bando pubblico regionale). I servizi verranno dettagliati all'interno del Piano di Fattibilità tecnico-economica e gli interventi verranno dettagliati all'interno dei progetti esecutivi delle opere edili. Entrambi i documenti sono parte integrante del presente atto.

Ogni Comune affiderà la gestione dei servizi sopra indicati attraverso procedure ad evidenza pubblica che tengano conto dei vincoli imposti dal bando e delle indicazioni deliberate dall'Associazione dei Comuni "Rural-mente Welfare" costituita nella presente convenzione.

I servizi individuati non sono rivolti esclusivamente alla popolazione del Comune interessato dall'intervento edile ma a tutti i comuni che ricadono all'interno della rete individuata nella presente convenzione. L'obiettivo finale del progetto "Rural-mente Welfare" è quello di creare una rete di servizi pubblici di base locali. Vi sarà una sinergia tra i territori individuati nell'erogazione di tali servizi e tutti i cittadini si troveranno nella condizione di poterne beneficiare relativamente a tutti gli interventi. Di conseguenza i benefici (sia diretti, sia indotti) verranno goduti da tutta l'area.

Le parti s'impegnano a dare corso al progetto denominato "Rural-mente Welfare" idoneo a configurare gli obiettivi previsti nelle singole misure ed idoneo a garantire la partecipazione congiunta al Bando pubblico per l'attivazione della misura M07 – *Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali* – art. 20 Reg. (UE) 1305/2013 – *Sottomisura 7.4 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura* – Tipologia d'intervento 7.4.1 *Investimenti nella creazione, miglioramento ed espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale*, approvato nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo, predisponendo quanto necessario per il perseguimento ed il buon fine dell'iniziativa.

ART. 4 – OGGETTO

La presente convenzione ha ad oggetto la definizione dei rapporti di collaborazione tra gli enti aderenti al fine di suddividere gli oneri, i corrispettivi ed i risultati secondo criteri di uguaglianza, pari dignità, pari opportunità, nonché, secondo la rilevanza strategica necessaria a perseguire le finalità indicate ai precedenti artt. 2 e 3 in relazione alle opportunità offerte dal bando.

ART. 5 – COMUNE CAPO CONVENZIONE

Gli Enti stipulanti convengono che tutti i provvedimenti necessari per la partecipazione al bando siano predisposti ed adottati, in nome e per conto di tutti i Comuni convenzionati, dal Comune di Farindola, individuato come Comune capo convenzione, ivi compresa la presentazione del progetto e la richiesta di finanziamento.

Tutti gli atti di cui sopra saranno firmati dal Sindaco del Comune di Farindola, quale legale rappresentante del Comune Capo convenzione.

ART. 6 – OBBLIGHI DEL COMUNE CAPOCONVENZIONE

Il Comune Capofila assume l'incarico di predisporre l'intera documentazione tecnico-amministrativa necessaria per la presentazione della domanda di finanziamento ai sensi del PSR Regione Abruzzo 2014-2020.

Il Comune Capofila si impegna a presentare, anche tramite terzi delegati, la domanda di sostegno entro il 30 maggio 2017 per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, ai sensi dell'art. 11.1 del bando.

Il Comune Capofila si impegna ad allegare alla domanda di sostegno i documenti di cui all'art. 11.2 del bando.

Il Comune Capofila si impegna a rispettare quanto previsto nell'art. 15 del bando e in particolare a:

- mantenere un sistema contabile distinto con un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento (es.: Codice Unico di Progetto nelle causali di pagamento/fatture) ;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento ;
- rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014, secondo gli obblighi riportati nell'allegato III, parte 1 Punto 2 e parte 2 punti 1 e 2 del bando;
- attuare le azioni programmate con le "Tipologie di Azione previste" in modo conforme rispetto alle finalità della Misura 7, Tipologia di Intervento 7.4.1;
- rendere noto alla Struttura competente per territorio della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli ed al valutatore, in ogni momento e senza restrizioni;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie.

Il Comune Capofila si impegna ad approvare il progetto esecutivo, completo dei relativi allegati, con proprio atto che contenga gli elementi di cui all'art. 11.2 del bando – pagg. 19 e 20.

Il Comune capofila si impegna ad allegare ai documenti di cui ai commi precedenti anche gli atti di approvazione dell'iniziativa da parte dei soggetti aggregati.

Il Comune capofila si impegna, in caso di occorrenza, ad allegare ai documenti di cui ai commi precedenti anche le copie conformi del titolo dal quale risulti la disponibilità per almeno 10 anni a decorrere dalla data di approvazione del Bando Pubblico del/i bene/i eventualmente oggetto dell'iniziativa ricadente/i nelle competenze dei Soggetti aggregati.

ART. 7 – OBBLIGHI DEGLI ENTI

Ciascun partecipante incarica il Comune capofila che rappresenta l'Associazione dei comuni aggregati ed al quale competono: le funzioni di gestione e coordinamento delle attività durante l'intero ciclo del progetto; la presentazione della documentazione per conto di tutti gli altri Comuni partner; la gestione del progetto mediante la struttura tecnica – organizzativa che lo stesso individuerà, rispettando obiettivi, contenuti, tempi, modalità esecutive di svolgimento e condizioni economiche convenute o disposte dal bando.

Ciascun partner garantisce al Comune capofila la massima collaborazione al fine di rendere il compito dell'affidatario conforme alle necessità di realizzazione del progetto con le caratteristiche e le modalità definite dal bando.

Ciascun Ente assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza.

Ciascun Ente assume l'impegno al cofinanziamento (partecipazione) dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera.

Ciascun Ente si impegna a non alienare e a non distogliere gli investimenti programmati (vincolo di destinazione d'uso) per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni per quanto riguarda i beni immobili, impianti, arredi, attrezzature, strumentazioni, dotazioni varie, compresi i beni immateriali, a partire dalla data di pagamento del saldo finale; è fatta salva la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale.

Ciascun Ente provvede a elaborare, per la parte di competenza relativa alla propria proposta progettuale, una scheda tecnica ed economica di fattibilità con allegato cronoprogramma degli interventi.

Ciascun Ente si impegna a dare corso ad un atto di approvazione della propria proposta progettuale e provvede a trasmetterlo, corredato degli allegati e nei tempi necessari, al capofila per l'approvazione del progetto complessivo ed aggregato.

Ciascun Ente si impegna a realizzare l'iniziativa aggregata proposta descritta nella proposta progettuale allegata alla domanda di sostegno, nel rispetto dei termini di avvio e conclusione ivi indicati e coerenti con quanto stabilito nel bando.

Ciascun Ente si impegna a produrre copia conforme del titolo dal quale risulti la disponibilità degli immobili e si impegna alla conduzione dell'attività/servizio oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno a 10 anni a partire dalla data di pagamento del saldo finale.

ART. 8 – REFERENTI TECNICI E ISTITUZIONALI

Ciascun Comune partner si impegna a mettere a disposizione del Comune capofila i referenti tecnici ed istituzionali necessari al perseguimento ed attuazione del progetto denominato "Rural-mente Welfare"

ART. 9 – CONFERENZA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art 31 D.Lgs. n.267/2000 le parti convengono di istituire la Conferenza dei Sindaci, composta dai Sindaci o loro delegati (Consiglieri o Assessori) dei Comuni convenzionati, per concordare le determinazioni relative all'organizzazione, programmazione e gestione dell'iniziativa da presentare alla Regione Abruzzo.

La conferenza dei Sindaci stabilisce gli indirizzi programmatici impartendo, pertanto, disposizioni per quanto di competenza.

La Conferenza dei Sindaci è convocata in seduta ordinaria dal Sindaco del Comune capo convenzione, o dal suo delegato, in qualità di Presidente della Conferenza stessa.

Può, inoltre, essere convocata su iniziativa di ogni Comune convenzionato ogni qualvolta sia necessario esaminare questioni riguardanti la programmazione o introdurre modifiche ed integrazioni alla gestione dell'iniziativa.

In caso di richiesta da parte di un Comune convenzionato la conferenza dei Sindaci deve essere convocata entro venti giorni dalla presentazione della richiesta.

Le adunanze delle Conferenze dei Sindaci possono avvenire, indifferentemente, presso una qualunque delle sedi dei Comuni associati, privilegiando il criterio della rotazione, salvo diverso orientamento del Presidente.

Il Segretario della Conferenza dei Sindaci è il Segretario del Comune capo convenzione o suo delegato.

ART. 10 - DURATA

La convenzione decorre dal giorno successivo alla data della sua sottoscrizione e avrà la durata minima di 10 anni, lasso temporale ritenuto congruo in riferimento alla scadenza fissata dal bando per la presentazione del progetto (30/05/2017), al tempo necessario per effettuare l'istruttoria da parte della Regione Abruzzo, al termine massimo previsto nell'art. 7 del bando per concludere l'attuazione del progetto (30 mesi) e agli anni previsti nell'art. 11.2, lettera l), p.to 6 del bando durante i quali non sarà possibile alienare i beni immobili e immateriali, gli impianti, gli arredi, le attrezzature le strumentazioni e le dotazioni varie e a non distogliere gli investimenti programmati (5 anni dal pagamento del saldo finale).

ART. 11 - GESTIONE DELLA SPESA DEL CAPOFILA

Il Comune capofila gestisce tutti i flussi finanziari del progetto.

Nello specifico si intende la spesa amministrata ed impegnata direttamente dal Comune capofila ed in via generale:

- ï le spese comuni di progettazione, di direzione, controllo, consulenza in materia di sostenibilità ambientale ed economica e rendicontazione del progetto nella misura del 8% sul totale delle spese ammissibili relative alle opere edili, come previsto nell'art.11.2, lettera k), del bando;
- ï le spese comuni per rendicontazione, inclusi gli studi di fattibilità nella misura del 4% sul totale delle spese ammissibili;
- ï spese per acquisto beni materiali ed immateriali;
- ï spese per opere edili;
- ï ogni altra spesa necessari alla realizzazione dell'iniziativa.

ART. 12 – QUOTE DI PARTECIPAZIONE E GESTIONE DELLA SPESA DEI COMUNI

L'associazione dei Comuni finalizzata alla realizzazione del progetto denominato "Rural-mente Welfare" prevede che il costo complessivo dell'iniziativa sarà determinato all'atto della predisposizione del progetto esecutivo.

Le quote di ripartizione della spesa prevista nel progetto sono pari:

1. 24 % per il Comune di Montebello di Bertona;
2. 6 % per il Comune di Farindola;
3. 33 % per il Comune di Nocciano.
4. 18 % per il comune di Castilenti
5. 19 % per il comune di Castiglione Messer Raimondo

Per quanto afferisce alla gestione della spesa, ciascun Ente assolverà agli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza nella forma e nei modi disciplinati dalla presente convenzione e in ossequio a tutte le disposizioni previste dalla vigente legislazione in materia, dal bando e dalle speciali leggi che regolano la materia.

ART. 13 – ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

Ogni Comune partner prende atto che il Comune capofila non potrà assumere oneri oltre l'importo massimo definito secondo le modalità del bando, in relazione alla entità costitutiva degli Enti che sottoscrivono la presente convenzione e che lo stesso vincolo vale per sé medesimo.

Qualsiasi impegno e responsabilità, comunque assunti, oltre le indicazioni del bando da qualsiasi componente dell'aggregazione, faranno carico solo ed esclusivamente al medesimo.

ART. 14 – MONITORAGGIO

In caso di finanziamento, al fine di consentire ed accertare l'efficacia e l'efficienza sullo stato di attuazione del progetto e la successiva gestione degli obiettivi in esso richiamati, sarà cura del rappresentante del Comune capofila, ogni qualvolta le circostanze lo richiedano, fare richiesta ai partner di progetto dati ed eventuali informazioni utili ai fini della realizzazione ottimale del progetto.

Ogni Comune dell'associazione è tenuto ad adottare tutte le misure organizzative necessarie al fine di consentire al Comune capofila di poter disporre, in ogni momento, delle informazioni inerenti le spese e le attività del progetto.

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione; a tal fine saranno possibili l'invio di questionari e sopralluoghi (anche in loco) ed i beneficiari dovranno consentire l'accesso nelle aree di intervento e fornire la propria e piena disponibilità a dare soddisfazione alle attività di controllo di risultato precedentemente menzionate.

ART. 15 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i Comuni associati a causa della presente convenzione verranno rimesse alla Conferenza dei Sindaci.

In caso la Conferenza dei Sindaci non dovesse giungere ad una definizione della controversia le parti stabiliscono di definirne la risoluzione ad una procedura di arbitrato rituale ai sensi dell'art.806 e seg. del codice di procedura civile.

Il collegio arbitrale sarà formato da n. 1 membro nominato da ciascun Comune partecipante e da un membro con funzioni di Presidente, nominato d'intesa tra gli arbitri o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione ha sede il Comune capo convenzione, su istanza di parte.

ART.16 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE

Le modifiche ed integrazioni alla presente convenzione sono approvate dalla conferenza dei Sindaci.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dal Comune capofila per soli fini istituzionali e di progetto assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 18 – NORME TRANSITORIE

Per quanto non regolato dal presente protocollo d'intesa si richiamano le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto instaurato.

Tutto ciò letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO DI MONTEBELLO DI BERTONA

IL SINDACO DI FARINDOLA

IL SINDACO DI NOCCIANO

IL SINDACO DI CASTILENTI

IL SINDACO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to D'ERCOLE GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to VAIRA LUIGI

E' conforme all'originale.

Castiglione M.R., li 15-05-2017.

IL RESPONSABILE
F.to BELISARIO MARINO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 13-05-2017.

E' stata pubblicata nell'Albo Pretorio Com/le online dal 15-05-2017 al 30-05-2017 compreso.

Castiglione M.R., li 31-05-2017.

IL RESPONSABILE
F.to BELISARIO MARINO
